

Agosto italiano

Code e sorprese

Turista russo tampona scooter lascia 4mila euro e se ne va

■ Forte dei Marmi, la notte tra sabato e domenica. Un facoltoso turista russo, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, ha tamponato un abitante della zona, che viaggiava sereno su un semplice scooter. Chiamare i vigili? Macché. Il russo ha chiesto

scusa aprendo il portafogli e consegnando all'altro 4 mila euro in contanti. «Non posso aspettare, ho fretta», si è giustificato. A raccontare la vicenda è stato lo stesso scooterista che, fra l'imbarazzo e la sorpresa, temendo che quella inedita forma di constatazione amichevole potesse nascondere qualche grana, ha telefonato alla polizia. All'agente che gli ha risposto,

ha spiegato di essere stato tamponato da un fuoristrada, di essere caduto senza farsi male e di aver visto qualche segno sullo scooter. L'automobilista, ha aggiunto, si è fermato subito, gli ha chiesto se stesse bene e poi gli ha spiegato di essere appena uscito da un ristorante, di essere in compagnia di amici e di non avere il tempo per aspettare i vigili urbani.

→ **Overbooking** Molti i passeggeri che avevano prenotato non hanno trovato posto

→ **L'80%** dei passeggeri è partito dopo una lunga attesa. La compagnia decide indennizzi

Nuova Alitalia non decolla Caos a Roma decine a terra

Questo è solo il più recente dei problemi manifestatisi nei primi sei mesi della "nuova" Alitalia. La compagnia costata ai contribuenti oltre tre miliardi di euro ha regalato più di un dispiacere ai propri passeggeri.

SU. TU.
ROMA

Il biglietto in mano e le valigie pronte, ma a terra invece che in volo verso le agognate vacanze. Così ieri un centinaio di passeggeri Alitalia si è ritrovato a vivere suo malgrado la via crucis dei disagi da overbooking all'aeroporto romano di Fiumicino. Poco prima, scherzo del destino, la compagnia di bandiera aveva fatto sapere che non c'erano «particolari problemi sul fronte di partenze e arrivi». Più fiera dei suoi manager e colletti bianchi intenti al carico e scarico bagagli per aiutare il personale di terra che incline a parlare di un «allarme». O, appunto, di «particolari problemi».

Comunque. Dopo una attesa di ore e ore, l'80 per cento dei «non allarmanti» - ma furiosi - passeggeri in «eccedenza di prenotazione» è ripartita per le destinazioni previste, su altri voli. Gli altri, ospitati

dalla compagnia. Tutti rimborsati per il disagio, si precisa, con indennizzi che vanno dai 250 ai 750 euro.

IN RITARDO DUE AEREI SU DIECI

Quello dell'overbooking - che dice l'azienda ha riguardato 10 su 250 voli di giornata - è solo il più recente dei problemi manifestatisi nei primi sei mesi della "nuova" Alitalia. La compagnia costata ai contribuenti oltre tre miliardi di euro (cento a testa considerando neonati, disoccupati e moribondi, dice la vox populi), infatti, ha regalato più di un dispiacere a coloro che conti-

Le destinazioni Erano pieni i voli per Usa, Turchia e Sudamerica

nuano ad utilizzarla. Tra schienali di poltrone che non si abbassano, schermi che non funzionano, toilette fuori uso per giorni, disservizi e guasti vari, il più evidente di tutti è quello della mancata puntualità. Su 700 voli previsti, e sono numeri forniti dal presidente Roberto Colaninno, 140-150 partono infatti in ritardo: due su dieci, praticamente. Che salgono a uno su due se si va a

guardare proprio lo scalo di Fiumicino (tra i peggiori risultati, un ritardo di 17 ore per un aereo che doveva decollare il 21 ma è partito il 22 giugno). Ma non risparmiano Torino, dove si sono realizzati disservizi record come quello di 21 cancellazioni e 180 ritardi su 270 voli previsti nelle prime due settimane di aprile. Né la Sicilia: il governatore Raffaele Lombardo, dopo uno dei tanti ritardi, ha avviato addirittura una azione risarcitoria per il disagio causato.

NIENTE PIÙ POSTI

Ieri, comunque, in controtendenza rispetto ai dati che a maggio raccontavano di una Alitalia che riusciva a vendere la metà dei posti disponibili, è arrivato il fenomeno opposto: più biglietti che posti disponibili. Così a Fiumicino si sono viste scene di rabbia e disorientamento per i voli diretti, fra l'altro, a Istanbul, Caracas, Boston, Atene. «Dovevamo partire alle 10 e 15 per la Turchia - raccontano Giulia Ausili e Filippo Valle, entrambi avvocati di Roma - dove saremmo dovuti andare per una vacanza di una settimana. Quando ci siamo presentati al check in ci hanno riferito che il volo era pieno e non c'erano più posti disponibili. Risultato? «Ore e ore di fila davanti alle biglietterie senza nessun tipo di assistenza».

Più penalizzato un gruppo di sei persone, 4 adulti e 2 ragazzi, che doveva recarsi a Boston con il volo AZ 614. «Dopo la consueta fila, abbiamo appreso che c'era la sovra-prenotazione - racconta Daniela Saba, due figlie di 14 e 8 anni - E pensare che avevamo prenotato i biglietti due mesi fa. Ora ci hanno detto solo che potremo ripartire, ma per New York, poi da lì recarci con un altro aereo a Boston». Insomma, una storia infinita. «E come se non bastasse - non si è visto nessuno della compagnia che si sia degnato di fornirci la minima assistenza».

E intanto, sempre nello scalo romano, manager e funzionari Alitalia aiutavano a scaricare bagagli. ♦

Vacanze difficili

Sa-Rc bloccata verso Nord per favorire passaggio a Sud

■ La carreggiata nord dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, tra Falerna e Cosenza, è stata chiusa temporaneamente nel primo pomeriggio di ieri a causa del traffico intenso in direzione sud. Ciò ha consentito all'Anas di far viaggiare su due corsie gli automobilisti diretti a sud su un tratto in cui di norma si viaggia a doppio senso a causa di un cantiere.

Passante di Mestre, timori per sabato prossimo

■ Per evitare che il passante di Mestre si blocchi nuovamente il prossimo fine settimana l'Anas ha chiesto alle società concessionarie di predisporre un piano che preveda la «ripartizione del traffico tra Passante e Tangenziale di Mestre» e di «migliorare le indicazioni per turisti ed utenti».

Il presidente Veneto Galan «Traffico anche in Germania»

■ Il presidente veneto Galan non ci sta: che notizia è il passante di Mestre che si blocca? Afferma. E a testimonianza lancia in rete due fotografie scattate con il cellulare da un suo amico in Germania che testimoniano alcune code sulle strade. Lì, afferma, i media non se ne sono curati.

Gli ritirano la patente, si spara al volto con un fucile

■ Gli hanno ritirato la patente e si è sparato al volto con un fucile da caccia, rimanendo gravemente ferito. Così un 46enne ha tentato il suicidio sabato sera a Roma. Due vicini, sentito uno sparo, hanno avvertito le forze dell'ordine. L'uomo non è in pericolo di vita, ma resterà sfigurato.